



Esami di ammissione ai Corsi Accademici di Primo Livello

corso di **DCPL 36** **OBOE**

PRIMA PROVA

1. Esecuzione di tre studi, a scelta del candidato tratti da:
A. PASCULLI, 15 studi
G. PRESTINI, 12 studi su difficoltà ritmiche in autori moderni
F.W. FERLING, 48 studi op. 31
F.X. RICHTER, 10 studi
2. Esecuzione di un programma della durata minima di 15 minuti per strumento e pianoforte, o per strumento e orchestra (rid. per pianoforte) o per strumento solo, a scelta del candidato, tratto dal repertorio fondamentale (anche singoli movimenti). Nel caso di più brani uno può essere per strumento solo.
3. Lettura estemporanea di un breve brano assegnato dalla Commissione.

SECONDA PROVA

1. Lettura di un solfeggio parlato, nelle chiavi di violino e basso, a scelta della Commissione fra i seguenti elencati, tratti da "Esercizi progressivi di solfeggi parlati e cantati" di N. Poltronieri:
n. 70 (dal Primo corso, pag. 71)
n. 1 (dal Secondo corso, pag. 49)
n. 6 (dal Secondo corso, pag. 54).
2. Lettura di una breve melodia in chiave di sol, a scelta della Commissione fra i seguenti elencati, tratte da "Il nuovo Pozzoli" (Secondo volume) ed. Ricordi, revisione di Renato Soglia:
dal n. 9 al n. 16 (pagg. 78-79).
3. Riconoscimento estemporaneo di brevi frammenti ritmico-melodici.
4. Interrogazione su argomenti di teoria musicale (caratteristiche del suono, tempo musicale, misure semplici e composte, scale, gruppi irregolari, intervalli e tonalità).

COLLOQUIO DI CARATTERE GENERALE E MOTIVAZIONALE

La Commissione si riserva di interrompere la prova in qualsiasi momento.

Successivamente all'esame di ammissione, prima dell'inizio dell'anno accademico, tutti gli studenti idonei e già immatricolati al I anno di corso, saranno sottoposti ad ulteriori accertamenti delle competenze musicali di base quali Elementi di armonia e Storia della musica ritenute necessarie per affrontare il percorso formativo dei corsi di Diploma Accademico di primo livello.

Coloro che non risulteranno idonei, o risulteranno assenti, dovranno obbligatoriamente frequentare i corsi di offerta formativa aggiuntiva per colmare le lacune riscontrate.

